

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N°	
ICI	0100015676	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI.	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: Torino.		DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO: Via principessa Felicita di Savoia N. 8/11		Il Convitto delle vedove e nubili, posto nella parte bassa della collina di Val Salice, dalle linee sobrie, quasi severe, dai grandi volumi, sembra voler rievocare lontane immagini di architetture religiose.			
OGGETTO: "Convitto delle vedove e nubili di civil condizione".		L'edificio è composto da un lungo corpo di fabbrica centrale, a quattro piani fuori terra e da due perpendicolari ad esso, a tre piani fuori terra, posti alle estremità e delimitanti, con il primo, un ampio cortile a giardino, sul quale si affaccia per tutta la lunghezza dell'edificio un porticato continuo con archi a tutto sesto e volte e vela, sorretto da paraste e pilastri in muratura; nel campo centrale di ognuno dei tre lati una coppia di pilastri con capitelli dorici funge da portale. I piani superiori sono scanditi da lesene, poste in corrispondenza dei pilastri del sottostante porticato, e decorati con ghiera d'arco a sesto ribassato. Il porticato, nei due corpi di fabbrica laterali e simmetrici, è sormontato da un terrazzo continuo, conchiuso a sud dal prospetto, che al primo piano negli ultimi due campi avanza a filò del porticato medesimo. (Vedere ALL. B/1, B/2 e C/1). I corpi di fabbrica laterali presentano nel prospetto verso sud, al piano terra, un pronao con capitelli e colonne ionici, sul quale si appoggia un terrazzo con ringhiera in ferro intervallata da pilastri in muratura (vedere ALL. B/2, B/4); ai piani superiori paraste corinzie proseguono la campitura segnata dalle colonne del pronao; la facciata si conclude con un timpano decorato con stemma e corona reale (vedere ALL. B/5). Dal pronao del padiglione ovest si accede allo			
CATASTO: F. 146 p. 66 Torino.					
CRONOLOGIA: Secolo XVIII.					
AUTORE: Galletti.					
DEST. ORIGINARIA: Convitto vedove nobili e di civil condizione.					
USO ATTUALE: Convitto vedove e nubili di civil condizione.					
PROPRIETA': Convitto vedove e nubili di civil condizione.					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n. 1089 del 1/6/1939 art. 4. P.R.G. E ALTRI: Var. N. 26 al P.R.G.C. adottata dal C.C 15/9/'75.					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Corpo centrale rettangolare, su cui si inseriscono, ai lati, due corpi anch'essi rettangolari.					
COPERTURE: A falde inclinate con coppi in laterizio su travi in calcestruzzo armato.					
VOLTE o SOLAI: Solai in c. a. prefabbricato; volte a vela.					
SCALE: A pianta rettangolare, in muratura con rivestimento in gres.					
TECNICHE MURARIE: Corsi di mattoni pieni dello spessore, nelle murature maestre, di quattro teste, con giunti di malta di calce					
PAVIMENTI: Mattonelle in cotto, in gres.					
DECORAZIONI ESTERNE: Stemma con corona reale, paraste corinzie, capitelli dorici e ionici.					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: Volte in muratura di mattoni pieni.					
		(segue ALL. D/1)			

Il "Regio Convitto delle Vedove Nobili e di Civil Condizione" fu costruito, sotto gli auspici della principessa Felicita di Savoia, tra il 1787 e il 1799, sul luogo ove sorgeva la vigna del Marchese Ripa di Giaglione, a seguito della vendita di quest'ultimo al padre Canaveri, rettore del Regio Convitto, nel 1786 per L. 85.000. Progettista fu l'architetto Galletti, che costruì l'edificio (patente del 27/10/1786) con tutte le caratteristiche decorative del barocco, ispirandosi alle opere degli architetti allora attivi in Piemonte ed, in particolare, all'arte del Vittone, di cui era stato allievo. Così, nel 1791, il Grossi descrive l'edificio: "...l'edificio che ha un maestoso aspetto ultimato che sia sarà lungo circa 40 trabucchi (1); è alto due piani oltre le soffitte con portico al piano terreno; nella manica d'ingresso prospiciente verso mezzogiorno evvi l'appartamento della Real Principessa Maria Felicita di Savoia con terrazze laterali, che corrispondono al pian nobile per tutta la lunghezza di detta manica..."; sempre dal Grossi apprendiamo che il civile della vecchia vigna Giaglione è stato dal Galletti incorporato nell'edificio del Convitto: "... la palazzina di detta villa, che trovai nel concentrico della medesima è stata incorporata per una parte nella nuova fabbrica di ritiro, essendovi aggiunto il vestibolo ad intercolonnio..."(2). Il convitto, quando scrive il Grossi, si limitava all'ala ovest dell'attuale costruzione e fu ultimato nel 1850 per opera dell'ingegnere Mosca, che cercò di attenersi alle linee indicate dal Galletti (sebbene in una relazione dichiarò di non aver potuto reperire i disegni originali del Galletti (3)); al Mosca si deve il completamento verso est del corpo centrale e la costruzione del padiglione laterale a levante; a seguito di tale ampliamento il numero delle convittrici passò da circa sessanta a centotrenta, anche il nome, a seguito del Regio Decreto del 25/1/1852, venne modificato in "Regio Convitto delle Vedove e Nubili di civil condizione".

L'attuale cappella è stata costruita nella seconda metà del XIX secolo, in precedenza le convittrici fruivano
(segue ALL. D/2).

SISTEMA URBANO:

L'edificio, posto a levante del fiume Po, fa parte della zona collinare di Torino, esso è collocabile nella bassa Valle Salice.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il convitto vedove e nubili rappresenta un episodio architettonico di notevole entità, che ben si connette con l'ambiente circostante e la vicina emergenza architettonica del Convento dei Cappuccini. L'edificio, uno dei capisaldi principali nel sistema collina - Po, si qualifica per la sua rilevanza dimensionale e figurale e per la dualità di relazioni con la città storica nel tratto del ponte Vittorio Emanuele I al ponte Umberto I. Il Convitto Vedove e Nubili, il Monte dei Cappuccini, la villa della Regina e la piazza Gran Madre di Dio uniti dalla dorsale culminante nel cosiddetto "Fortino" emergono, quali elementi dominanti, nell'area di particolare pregio ambientale e architettonico posta di fronte alla Piazza Vittorio Veneto.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel vestibolo è posta una lapide in marmo con la seguente iscrizione: "Maria Felicita a Sabaudia/ Regum Augustissimorum filia soroque/ Nobilium hunc viduarum convictum/ Mira providentia excitat/ Summa autoritate tuetur/ Saec. in Taur. MDCCCLXXXVI.

Sul timpano del prospetto sud di ciascuno dei due padiglioni stemma e corona reale dei Savoia.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1846 - 1850 Completamento dell'edificio sul lato est ed ampliamento.

1963 Sistemazione del sottotetto.

1967 Ricostruzione del tetto, coppi su orditura in c.a., in precedenza: capriate di legno su volte a botte. (ALL.C)

1969 Sistemazione interna.

1973 Recinzione e sistemazione interna.

1977 Costruzione gabinetti interni.

BIBLIOGRAFIA:

A. Grossi "Guida alle ville e vigne del territorio di Torino e contorni" Torino 1791.

E. Gribaudo Rossi " Ville e vigne della collina torinese" Torino 1975.

A. Pedrini " Ville dei secoli XVII e XVIII in Piemonte" Torino 1965.

Carteggio dell'Archivio Privato, non sistemato, del Convitto Vedove e Nubili.

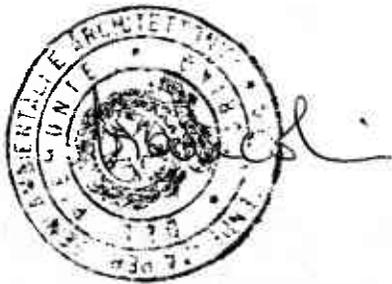
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 30/6/79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE	X																	
SOLAI	X																	
VOLTE E SOFFITTI	X																	
PAVIMENTI	X																	
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.	X																	
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE:	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B/6, B/7, B/8, B/9.	
DISEGNI E RILIEVI: C/1: prospetti. C/4: pianta della chiesa. C/2: sezioni. C/3: particolare della copertura.	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: C/1, C/2, C/3, C/4 : Archivio privato del Convitto Vedove e Nubili.
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio di Stato Sezioni Riunite Torino. Archivio di Stato Sezione I° Torino. Archivio privato del convitto vedove e nubili. Archivio edilizio del comune di Torino. Archivio storico del comune di Torino. Biblioteca Nazionale di Torino. Biblioteca Provinciale di Torino;
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Marzia Tessitore.
Marzia Tessitore

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA:
30 giugno 1979.